



CAMERA
DI COMMERCIO
INDUSTRIA
ARTIGIANATO
E AGRICOLTURA
DI TRENTO

Pronti all'impresa



BANDO PID 2021

Sede centrale, via Calepina 13 - 38122 Trento
Tel.+39 0461 887111
PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it
C.F. e P.IVA 00262170228
www.tn.camcom.it

Sommario

Articolo 1 – Finalità	3
Articolo 2 – Ambiti di intervento	3
Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell’agevolazione	4
Articolo 4 – Soggetti beneficiari	5
Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher	6
Articolo 6 – Fornitori di beni e/o servizi	6
Articolo 7 – Spese ammissibili	6
Articolo 8 – Cumulo	7
Articolo 9 – Normativa europea di riferimento	8
Articolo 10 – Presentazione delle domande	8
Articolo 11 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione	9
Articolo 12 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher	10
Articolo 13 – Rendicontazione e liquidazione del voucher	11
Articolo 14 – Controlli	12
Articolo 15 – Revoca del voucher	12
Articolo 16 – Rinuncia del voucher	12
Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)	13
Articolo 18 – Informativa trattamento dei dati personali	13
Articolo 19 – Trasparenza	14
Articolo 20 – Analisi e verifica risultati	14
Articolo 21 – Informazioni	15
Articolo 22 – Ricorsi	15
Scheda 1	16
a. Tipologia di intervento e caratteristiche dei fornitori	16
b. Entità dell’investimento e del contributo	17
c. Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda	17
d. Valutazione delle domande	17
e. Assegnazione dei contributi	17
f. Soggetti destinatari dei voucher	17

Articolo 1 – Finalità

1. La Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura di Trento - di seguito Camera di Commercio - attraverso il progetto di sistema "Punto Impresa Digitale" (PID), si propone di promuovere i processi di innovazione e digitalizzazione delle Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) del territorio provinciale, attraverso il sostegno economico alle iniziative di digitalizzazione, anche finalizzate ad approcci *green oriented* e di sostenibilità del tessuto produttivo in linea con l' "Agenda 2030".
2. Nello specifico, l'iniziativa "Bando PID 2021", risponde ai seguenti obiettivi:
 - sviluppare l'utilizzo delle tecnologie Impresa 4.0, attraverso la realizzazione di progetti mirati all'introduzione di nuovi modelli di business 4.0, modelli *green oriented* e sostenibilità;
 - promuovere l'utilizzo, da parte delle MPMI della circoscrizione territoriale camerale, di soluzioni o servizi focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali in attuazione della strategia definita nel Piano Transizione 4.0 e dell'Agenda 2030, nonché con la strategia per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione del Paese definita dal competente Ministero;
 - favorire interventi di digitalizzazione per un possibile superamento delle criticità emerse a seguito della pandemia da Covid-19.

Articolo 2 – Ambiti di intervento

1. Il Bando ha come finalità, tramite l'utilizzo di contributi a fondo perduto (*voucher*), quella di finanziare gli interventi di innovazione tecnologica relativa a **servizi di formazione e consulenza** realizzati dalle imprese per interventi di digitalizzazione e quelli mirati al monitoraggio e allo sviluppo della sostenibilità ambientale, sociale e di governance.
2. Gli ambiti tecnologici di innovazione digitale ricompresi nel presente Bando dovranno riguardare **almeno una tecnologia dell'Elenco 1** con l'eventuale aggiunta di una o più tecnologie dell'Elenco 2. In particolare:

Elenco 1: utilizzo delle seguenti tecnologie, inclusa la pianificazione o progettazione dei relativi interventi e, specificamente:

- a) robotica avanzata e collaborativa;
- b) interfaccia uomo-macchina;
- c) manifattura additiva e stampa 3D;
- d) BIM;
- e) prototipazione rapida;
- f) internet delle cose e delle macchine;
- g) cloud, fog e quantum computing;
- h) cyber security e business continuity;
- i) big data e analytics;
- j) intelligenza artificiale;
- k) blockchain;

- l) soluzioni tecnologiche per la navigazione immersiva, interattiva e partecipativa (realtà aumentata, realtà virtuale e ricostruzioni 3D);
- m) simulazione e sistemi cyberfisici;
- n) integrazione verticale e orizzontale;
- o) soluzioni tecnologiche digitali di filiera per l'ottimizzazione della supply chain;
- p) soluzioni tecnologiche per la gestione e il coordinamento dei processi aziendali con elevate caratteristiche di integrazione delle attività (ad es. ERP, MES, PLM, SCM, CRM, incluse le tecnologie di tracciamento, ad es. RFID, barcode, etc);
- q) sistemi di e-commerce;
- r) sistemi per lo smart working e il telelavoro;
- s) sistemi per lo sviluppo e il monitoraggio della sostenibilità secondo i criteri ESG (ambientali, sociali e di governance) e dei 17 obiettivi delle Nazioni unite (SDGs), finalizzati alla realizzazione di modelli per la produzione e consumo etico e sostenibile;
- t) soluzioni tecnologiche digitali per l'automazione del sistema produttivo e di vendita per favorire forme di distanziamento sociale dettate dalle misure di contenimento legate all'emergenza sanitaria da Covid-19;
- u) connettività a Banda Ultralarga (BUL).

Elenco 2: utilizzo di altre tecnologie digitali, purché propedeutiche o complementari a quelle previste al precedente Elenco 1:

- a) sistemi di pagamento mobile e/o via Internet;
- b) sistemi fintech;
- c) sistemi EDI, electronic data interchange;
- d) geolocalizzazione;
- e) tecnologie per l'in-store customer experience;
- f) system integration applicata all'automazione dei processi;
- g) tecnologie della Next Production Revolution (NPR);
- h) programmi di digital marketing (SEO e/o SEM).

Articolo 3 – Dotazione finanziaria, natura ed entità dell'agevolazione

1. Le risorse complessivamente stanziare dalla Camera di Commercio a disposizione delle imprese richiedenti ammontano ad Euro 600.000,00 (Seicentomila/00).
2. Le agevolazioni saranno accordate sotto forma di voucher, **verso un progetto e una spesa minima rendicontata pari ad Euro 5.000,00 (Cinquemila/00)** al netto di IVA.
3. L'entità massima dell'agevolazione non può superare il 70% delle spese ammissibili e rendicontate, per un importo massimo per singola impresa pari ad Euro 10.000,00 (Diecimila/00).
4. I voucher saranno erogati con l'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28, comma 2, del D.P.R. 29 settembre 1973, n. 600.

5. Qualora si rendessero disponibili ulteriori risorse e venisse accertato l'esaurimento delle risorse messe a disposizione, la Camera di Commercio si riserva la possibilità di integrare la dotazione finanziaria del presente Bando.
6. La Camera di Commercio si riserva altresì, nel caso di mancato esaurimento delle risorse stanziato, di procedere alla riapertura dei termini di scadenza per la presentazione delle domande.

Articolo 4 - Soggetti beneficiari

1. Sono ammissibili alle agevolazioni di cui al presente Bando le imprese che, alla data di presentazione della domanda, presentino, **pena esclusione**, i seguenti requisiti:
 - a) essere microimprese o piccole o medie imprese come definite dall'Allegato I del regolamento UE n. 651/2014¹;
 - b) avere sede legale e/o unità locali nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Trento;
 - c) di non aver omesso il pagamento del diritto annuale camerale, ai sensi del Decreto ministeriale 11 maggio 2001 n. 359;
 - d) risultare attive al Registro delle Imprese;
 - e) non essere in stato di fallimento, liquidazione (anche volontaria), amministrazione controllata, concordato preventivo o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;
 - f) avere legali rappresentanti, amministratori (con o senza poteri di rappresentanza) e soci per i quali non sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione previste dall'art. 67 D. Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 e s. (Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia);
 - g) aver assolto gli obblighi contributivi (DURC regolare) ed essere in regola con le normative sulla salute e sicurezza sul lavoro di cui al D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 e successive modificazioni e integrazioni;
 - h) ai sensi dell'art. 4, comma 6, del D.L. 95 del 6 luglio 2012, convertito nella L. 7 agosto 2012, n. 135, non avere forniture in essere con la Camera di Commercio I.A.A. di Trento².
2. I requisiti di cui al precedente punto 1, devono essere posseduti, **pena esclusione**:
 - a) lettera a), alla data di presentazione della domanda di voucher;
 - b) dalla lettera b) alla lettera f), dal momento della domanda fino a quello della liquidazione del voucher;
 - c) lettera g) e lettera h), dal momento della presentazione della rendicontazione fino alla liquidazione del voucher.

¹ Regolamento UE n. 651/2014 della Commissione, del 17 giugno 2014, che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato (pubblicato in Gazzetta ufficiale dell'Unione europea L 187 del 26.6.2014).

² Il campo di applicazione della norma **esclude** le imprese individuali, le fondazioni istituite con lo scopo di promuovere lo sviluppo tecnologico e l'alta formazione tecnologica e gli enti e le associazioni operanti nel campo dei servizi socio-assistenziali e dei beni e attività culturali, dell'istruzione e della formazione, le associazioni di promozione sociale, gli enti di volontariato, le organizzazioni non governative, le cooperative sociali, le associazioni sportive dilettantistiche nonché le associazioni rappresentative, di coordinamento o di supporto degli enti territoriali e locali.

Articolo 5 – Soggetti destinatari dei voucher

1. Il destinatario del voucher è la singola impresa che ha presentato domanda.
2. Ogni impresa può presentare **una sola domanda di voucher**.
3. Non possono beneficiare dei voucher del presente Bando le imprese risultate già beneficiarie di precedenti voucher, promossi dalla Camera di Commercio I.A.A. di Trento, per il medesimo intervento.
4. Le domande saranno accettate in ordine cronologico di arrivo, determinato da data e ora di ricevimento della PEC, ed esaminate fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria con le priorità previste al successivo art. 11.
5. Le imprese che sono in rapporto di collegamento, controllo e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti possono essere ammesse a finanziamento solo per una domanda.
6. In caso di presentazione di più domande, viene presa in considerazione e ammessa, soltanto la prima domanda presentata in ordine cronologico, mentre le altre domande saranno considerate irricevibili.

Articolo 6 – Fornitori di beni e/o servizi

1. I fornitori dell'intervento oggetto di domanda non possono partecipare al presente Bando. L'impresa richiedente il contributo non può inoltre trovarsi in rapporto di collegamento/controllo – ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile - e/o con assetti proprietari sostanzialmente coincidenti con i fornitori di beni/servizi i cui costi siano oggetto di domanda contributo. Per assetti proprietari sostanzialmente coincidenti si intendono tutte quelle situazioni che, pur in presenza di qualche differenziazione nella composizione del capitale sociale o nella ripartizione delle quote, facciano presumere la presenza di un comune nucleo proprietario o di altre specifiche ragioni attestanti costanti legami di interessi anche essi comuni (quali legami di coniugio, di parentela, di affinità), che di fatto si traducano in condotte costanti e coordinate di collaborazione e di comune agire sul mercato.
2. L'impresa dovrà avvalersi esclusivamente di uno o più fornitori di cui alla "Scheda 1" lettera a), allegata al presente Bando.

Articolo 7 – Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese per:
 - a) servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 del presente Bando, Elenco 1;
 - b) servizi di consulenza e/o formazione relativi a una o più tecnologie tra quelle previste all'art. 2, comma 2 del presente Bando, Elenco 2, nei limiti e secondo le indicazioni del successivo comma 4 e nei limiti di cui al comma 5;
 - c) acquisto di beni e servizi strumentali, inclusi dispositivi e spese di connessione, funzionali all'acquisizione delle tecnologie abilitanti di cui all'art. 2, comma 2, nei limiti di cui al successivo comma 5. Le eventuali fasi realizzative che portano alla produzione e alla realizzazione dei beni e servizi strumentali, come ad esempio attività di sviluppo e/o personalizzazione di software applicativi, loro installazione, implementazione, integrazione o aggiornamenti saranno considerati acquisto di beni e servizi strumentali.
2. Sono in ogni caso escluse dalle spese ammissibili quelle per:
 - a) trasporto, vitto e alloggio;

- b) servizi di consulenza relativi alle ordinarie attività amministrative aziendali o commerciali, quali, a titolo esemplificativo, i servizi di consulenza in materia fiscale, contabile, legale, o di mera promozione commerciale o pubblicitaria;
- c) servizi di supporto e assistenza per adeguamenti a norme di legge.
3. Si precisa che il percorso formativo può essere articolato in più moduli e rivolto esclusivamente a:
- titolari/rappresentanti legali dell'impresa;
 - soci delle società di persone;
 - collaboratori familiari regolarmente iscritti alla gestione Inps commercianti/artigiani;
 - dipendenti.
4. In fase di presentazione della domanda **deve essere specificato**, pena la non ammissibilità, il riferimento a quali ambiti tecnologici, tra quelli indicati all'art. 2, comma 2, **Elenco 1** del presente Bando, si riferisce l'intervento e il preventivo di spesa con l'indicazione della ragione sociale e partita IVA dei fornitori.
5. Nel caso di spese relative a servizi di consulenza e formazione sulle tecnologie di cui all'**Elenco 2**, art. 2 comma 2 del Bando e quelle relative all'**acquisto di beni e servizi**, la domanda di contributo – pena la non ammissibilità - dovrà contenere il collegamento con le tecnologie dell'Elenco 1 dell'art. 2, comma 2 del presente Bando. **Tali spese saranno computate per una percentuale complessiva del 30% delle spese ammissibili riferibili all'Elenco 1, di cui all'art. 2, comma 2 del presente Bando.**
6. Tutte le spese devono essere **fatturate e liquidate a partire dal 1° gennaio 2021 fino al 120° giorno successivo** alla data di ricezione della PEC di ammissione della domanda: la comunicazione a riguardo verrà inoltrata sulla PEC indicata nel modulo di domanda.
7. Per essere ammessi a contributo i progetti devono prevedere un investimento minimo di Euro 5.000,00 (al netto di IVA) così come specificato nella "Scheda 1". Non è previsto, invece, un tetto massimo di progetto, che viene lasciato alle stime della singola impresa.
8. Il contributo sarà erogato, dopo l'avvenuta rendicontazione, al raggiungimento dell'investimento minimo previsto sulla base delle spese **effettivamente fatturate e liquidate entro il 120° giorno dalla data di ricezione della PEC di ammissione della domanda**: le imprese assegnatarie dei contributi devono quindi dimostrare il pagamento delle spese presentando copia delle fatture pagate attraverso bonifico bancario o postale, con presentazione di idoneo giustificativo bancario/postale (distinta bancaria/postale, estratto conto). Si rammenta che se verranno rendicontate spese inferiori a quelle indicate in domanda, il contributo sarà ridotto proporzionalmente. Qualora le spese rendicontate fossero inferiori ad Euro 5.000,00 (al netto di IVA), il contributo verrà totalmente revocato.
9. Tutte le spese si intendono al netto dell'IVA, il cui computo non rientra nelle spese ammesse a eccezione del caso in cui il soggetto beneficiario sostenga realmente ed effettivamente il costo dell'Iva senza possibilità di recupero.

Articolo 8 – Cumulo

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono cumulabili, per gli stessi costi ammissibili:

- a) con altri aiuti in regime "de minimis" fino al massimale "de minimis" pertinente;
 - b) con aiuti in esenzione o autorizzati dalla Commissione nel rispetto dei massimali previsti dal regolamento di esenzione applicabile o da una decisione di autorizzazione.
2. Sono inoltre cumulabili con aiuti senza costi ammissibili.

Articolo 9 - Normativa europea di riferimento

1. Gli aiuti di cui al presente Bando sono concessi, in regime "de minimis", ai sensi dei Regolamenti n. 1407/2013 o n. 1408/2013 del 18.12.2013 (GUUE L 352 del 24.12.2013) - come modificato dal Regolamento n. 2019/316 del 21.2.2019 (GUUE L 51I del 22.2.2019) - ovvero del Regolamento n. 717/2014 del 27 giugno 2014 (GUUE L 190 del 28.6.2014).
2. In base a tali regolamenti, l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" accordati ad un'impresa "unica"³ non può superare i massimali pertinenti nell'arco di tre esercizi finanziari.
3. Per quanto non disciplinato o definito espressamente dal presente Bando si fa rinvio ai suddetti Regolamenti; in ogni caso nulla di quanto previsto nel presente Bando può essere interpretato in maniera difforme rispetto a quanto stabilito dalle norme pertinenti di tali Regolamenti.

Articolo 10 – Presentazione delle domande

1. Le domande devono essere presentate a partire:

dalle ore 00.00 del 17 maggio 2021
fino alle ore 24.00 del giorno 11 giugno 2021 (termini tassativi)

2. Sulla domanda va apposta la marca da bollo da Euro 16,00 o gli estremi identificativi della stessa.
3. **A pena di esclusione:**
 - a) la domanda di contributo va redatta utilizzando la modulistica pubblicata sul sito www.tn.camcom.it (*MODULO Domanda - BANDO PID 2021*);
 - b) la domanda dovrà essere **firmata digitalmente** con certificato di sottoscrizione valido dal legale rappresentante o da chi possa impegnare l'impresa;
 - c) la domanda dovrà essere **inviata tramite PEC** all'indirizzo di posta elettronica certificata cciaa@tn.legalmail.camcom.it inserendo nell'oggetto la dicitura "DOMANDA BANDO PID 2021";

³ Ai sensi dell'art. 2.2 del Reg. UE n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013, si intende per "impresa unica" l'insieme delle imprese fra le quali esiste almeno una delle relazioni seguenti:

- a) un'impresa detiene la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di un'altra impresa;
- b) un'impresa ha il diritto di nominare o revocare la maggioranza dei membri del consiglio di amministrazione, direzione o sorveglianza di un'altra impresa;
- c) un'impresa ha il diritto di esercitare un'influenza dominante su un'altra impresa in virtù di un contratto concluso con quest'ultima oppure in virtù di una clausola dello statuto di quest'ultima;
- d) un'impresa azionista o socia di un'altra impresa controlla da sola, in virtù di un accordo stipulato con altri azionisti o soci dell'altra impresa, la maggioranza dei diritti di voto degli azionisti o soci di quest'ultima.

Le imprese fra le quali intercorre una delle relazioni di cui al precedente periodo, lettere da a) a d), per il tramite di una o più altre imprese sono anch'esse considerate un'impresa unica.

Per ulteriori approfondimenti: <https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/79c0ce87-f4dc-11e6-8a35-01aa75ed71a1>

- d) dovrà essere compilato il **questionario di valutazione di maturità digitale** (*self assessment* Selfi4.0 e/o Zoom 4.0) rinvenibile sul sito www.puntoimpresadigitale.camcom.it il cui report deve essere trasmesso unitamente alla domanda;
- e) alla domanda dovrà essere allegata una relazione redatta dall'Impresa richiedente e firmata digitalmente, con le seguenti informazioni:
1. descrizione del progetto proposto;
 2. indicazione degli ambiti tecnologici tra quelli indicati all'Elenco 1 dell'art. 2, comma 2, del presente Bando e di cui al progetto;
 3. **eventuale** indicazione degli ambiti tecnologici oggetto di intervento tra quelli indicati all'Elenco 2 dell'art. 2, comma 2, del presente Bando, a condizione che siano strettamente connessi all'impiego di almeno una delle tecnologie di cui all'Elenco 1, con esplicita indicazione di tale collegamento;
 4. **eventuale** indicazione dei beni e servizi strumentali da acquistare nel limite di cui all'art. 7 del presente Bando, con esplicita indicazione della funzionalità al progetto presentato;
 5. obiettivi e risultati attesi;
 6. preventivo di spesa redatto in lingua italiana o accompagnato da una traduzione asseverata, con esplicita indicazione delle voci di costo in Euro, intestato all'impresa richiedente (non saranno ammessi autopreventivi);
 7. ragione sociale, partita IVA dei fornitori di cui si avvarrà l'impresa richiedente e indicazione della parte di intervento da loro realizzata: costi di consulenza, costi per formazione, costi per investimenti digitali in tecnologie;
 8. nel caso di fornitori di cui al punto 6., lettera a) della "Scheda 1" l'impresa richiedente deve allegare una dichiarazione sostitutiva di atto notorio (redatta ai sensi del Dpr 445/2000) prodotta dal suo fornitore attestante la realizzazione nell'ultimo triennio di almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1, del presente Bando. Nel caso di fornitori esteri è richiesta la prova dell'iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza del fornitore, nei registri professionali o commerciali, mediante dichiarazione asseverata.
4. La Camera di Commercio è esonerata da qualsiasi responsabilità derivante dal mancato ricevimento della domanda per disguidi tecnici.

Articolo 11 – Valutazione delle domande, formazione della graduatoria, concessione

1. Dopo la scadenza del termine ultimo di presentazione, le domande saranno valutate (art. 5 comma 3 del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 123) secondo l'ordine cronologico di presentazione. Oltre al superamento dell'istruttoria amministrativo-formale, è prevista una verifica da parte della Camera di Commercio (anche avvalendosi di soggetti esterni) relativa all'attinenza della domanda con gli ambiti tecnologici di cui all'art. 2, comma 2 del presente Bando e dei fornitori dei servizi di cui alla "Scheda 1".

Il contributo verrà concesso in **ordine cronologico** di presentazione della domanda, fino a totale esaurimento della dotazione finanziaria, e **con il seguente ordine di priorità**:

- I. imprese che non hanno ricevuto contributi a valere su analoghi Bandi comunque denominati promossi dalla Camera di Commercio di Trento negli anni 2018, 2019 e 2020 con sede legale in provincia di Trento;
 - II. imprese che non hanno ricevuto contributi a valere su analoghi Bandi comunque denominati promossi dalla Camera di Commercio di Trento negli anni 2018, 2019 e 2020 con unità locale in provincia di Trento;
 - III. imprese che hanno ricevuto un solo contributo a valere su analoghi Bandi comunque denominati promossi dalla Camera di Commercio di Trento negli anni 2018, 2019 e 2020;
 - IV. imprese che hanno ricevuto due contributi a valere su analoghi Bandi comunque denominati promossi dalla Camera di Commercio di Trento negli anni 2018, 2019 e 2020;
 - V. imprese che hanno ricevuto tre o più contributi a valere su analoghi Bandi comunque denominati promossi dalla Camera di Commercio di Trento.
2. È facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per una corretta istruttoria della pratica, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni **entro e non oltre il termine di 7 giorni naturali consecutivi** dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la non ammissione della domanda di voucher.
3. Completata l'istruttoria, l'esito della domanda verrà comunicato a mezzo PEC. Sarà inoltre pubblicato sul sito della Camera di Commercio:
- l'elenco delle domande **ammesse e finanziabili**;
 - l'elenco delle domande **non finanziabili** (per esaurimento delle risorse);
 - l'elenco delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o tecnica).
4. Si precisa che la pubblicazione delle graduatorie di cui al precedente comma può essere differenziata nel tempo in funzione delle richieste di chiarimenti e controlli che saranno effettuati dalla Camera di Commercio di Trento.
5. Le domande "*non finanziabili*" per esaurimento delle risorse disponibili possono essere successivamente finanziate:
- per reintegro delle risorse ai sensi dell'art. 3 del presente Bando;
 - qualora si liberino risorse in seguito a rinunce e/o dichiarazioni di decadenze dal contributo già concesso.

Articolo 12 – Obblighi delle imprese beneficiarie dei voucher

1. I soggetti beneficiari dei voucher sono obbligati, pena decadenza totale dell'intervento finanziario, al rispetto delle seguenti condizioni:
 - a. ad assicurare che gli interventi realizzati siano conformi a quelli individuati nella domanda presentata;
 - b. a regolarizzare il pagamento incompleto o tardato del diritto annuale (causato, ad esempio, dall'errato computo del fatturato, dal numero di unità locali, etc). Si precisa che, ai fini dell'accesso al presente Bando, non è ammessa la regolarizzazione dell'omesso pagamento del diritto annuale;
 - c. a fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti a questo conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;

- d. a segnalare, motivando adeguatamente, tempestivamente e comunque prima della presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, **eventuali variazioni** relative all'intervento o variazioni alle spese indicate nella domanda presentata scrivendo all'indirizzo: cciaa@tn.legalmail.camcom.it Dette eventuali variazioni devono essere **preventivamente autorizzate** dalla Camera di Commercio. Si precisa che non saranno concesse variazioni di spesa che comporti una rideterminazione in aumento del contributo concesso.
2. I soggetti beneficiari dei voucher sono altresì obbligati a conservare per un periodo di almeno 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo la documentazione attestante le spese sostenute e rendicontate.

Articolo 13 – Rendicontazione e liquidazione del voucher

1. L'erogazione del voucher avverrà solo dopo l'invio della rendicontazione nel rispetto di quanto di seguito indicato e delle prescrizioni di cui al precedente art. 12, comma 1.
2. L'impresa dovrà utilizzare la modulistica pubblicata sul sito www.tn.camcom.it (MODULO Rendicontazione – Bando PID 2021) da inviare all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it inserendo nell'oggetto la dicitura "RENDICONTAZIONE BANDO PID 2021". Il modulo verrà pubblicato sul sito dopo l'approvazione della graduatoria.
3. Il modulo di rendicontazione che dovrà essere firmato digitalmente dal legale rappresentante dovrà essere allegata la seguente documentazione:
 - copia della/e fattura/e e degli altri documenti di spesa;
 - copia dei pagamenti intestati all'impresa richiedente effettuati tramite bonifico bancario/postale con presentazione di idoneo giustificativo bancario/postale (distinta bancaria/postale ed estratto conto) nel rispetto di quanto previsto dall'art. 7 del presente Bando;
 - nel caso di attività formativa, dichiarazione di fine corso o copia dell'attestato di frequenza per almeno l'80% del monte ore complessivo per ciascun soggetto partecipante (nel caso di soggetto diverso dal titolare o legale rappresentante sarà necessario dimostrare con idonea documentazione il rapporto di collaborazione in essere con l'impresa). Il responsabile dell'impresa si impegna inoltre ad informare i propri dipendenti sull'opportunità di effettuare il Digital Skill Voyager, al seguente link <https://www.dskill.eu.game.php> al termine dell'attività formativa;
 - relazione conclusiva, redatta e firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'impresa beneficiaria del voucher, di consuntivazione delle attività realizzate.
4. La documentazione dovrà essere inviata a mezzo PEC entro 140 giorni naturali consecutivi dalla data di ricezione della PEC di ammissione della domanda all'indirizzo cciaa@tn.legalmail.camcom.it **pena la decadenza dai benefici**. L'impresa quindi, dopo la conclusione del progetto che deve avvenire entro 120 giorni naturali consecutivi dalla data di avvenuta conoscenza del provvedimento di concessione del voucher, ha ulteriori 20 giorni naturali consecutivi per presentare la rendicontazione.
5. Sarà facoltà della Camera di Commercio richiedere all'impresa tutte le integrazioni ritenute necessarie per un corretto esame della rendicontazione prodotta, con la precisazione che la mancata presentazione di tali integrazioni,

entro e non oltre il termine di 7 giorni naturali consecutivi dalla ricezione della relativa richiesta, comporta la decadenza dal voucher.

6. La liquidazione del voucher è subordinata al rispetto delle prescrizioni del presente Bando.
7. La conclusione del procedimento amministrativo di liquidazione del contributo richiesto è fissato in 6 (sei) mesi a far tempo dal termine ultimo fissato per la rendicontazione.
8. L'importo del contributo verrà versato sul conto corrente di cui al codice IBAN indicato nel modulo di rendicontazione.

Articolo 14 – Controlli

1. La Camera di Commercio si riserva la facoltà di svolgere, anche a campione e secondo le modalità da essa definite, tutti i controlli e i sopralluoghi ispettivi necessari ad accertare l'effettiva attuazione degli interventi per i quali viene erogato il voucher e il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti dal presente Bando.
2. Si rammenta che qualsiasi modifica dei dati dell'impresa indicati nella domanda presentata, dovrà essere tempestivamente comunicata all'indirizzo PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it

Articolo 15 – Revoca del voucher

1. Il voucher sarà revocato, comportando la restituzione delle somme eventualmente già versate, nei seguenti casi:
 - mancata o difforme realizzazione del progetto;
 - mancata trasmissione della documentazione relativa alla rendicontazione entro il termine previsto dal precedente art. 13;
 - il venir meno dei requisiti di cui all'art. 4, comma 1, dalla lettera b) alla lettera h) del presente Bando;
 - mancata regolarizzazione del diritto annuo di cui all'art. 12, comma 1, lettera b, **entro il termine di 7 giorni naturali consecutivi** dalla data di avvenuta conoscenza della necessità di provvedere alla regolarizzazione del diritto con trasmissione di apposita documentazione comprovante l'avvenuto pagamento;
 - rilascio di dichiarazioni mendaci ai fini dell'ottenimento del voucher;
 - impossibilità di effettuare i controlli di cui all'art. 14, per cause imputabili al beneficiario;
 - esito negativo dei controlli di cui al precedente art. 14;
 - espressa rinuncia al contributo.
2. In caso di revoca del voucher, le eventuali somme erogate dalla Camera di Commercio dovranno essere restituite entro 30 giorni dalla notifica del provvedimento di revoca maggiorate degli interessi legali, ferme restando le eventuali responsabilità penali.

Articolo 16 – Rinuncia del voucher

1. I soggetti beneficiari, qualora intendano rinunciare al contributo ovvero alla realizzazione dell'intervento, devono inviare apposita comunicazione all'indirizzo

PEC cciaa@tn.legalmail.camcom.it indicando nell'oggetto la seguente dicitura: "Nome Impresa – RINUNCIA BANDO PID 2021".

Articolo 17 – Responsabile unico del procedimento (RUP)

1. Ai sensi della Legge provinciale n. 23/1993 e successive modifiche e integrazioni in tema di procedimento amministrativo, responsabile del procedimento è il Direttore dell'Ufficio Innovazione e Sviluppo.

Articolo 18 – Informativa trattamento dei dati personali

1. Ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dagli artt. 13 e 14 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento e del Consiglio Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati (di seguito GDPR), la Camera di Commercio I.A.A. di Trento intende informarLa sulle modalità del trattamento dei Suoi dati personali, in relazione alla presentazione della domanda di contributo.
2. Il Titolare del trattamento dei dati è la Camera di Commercio I.A.A. di Trento con sede legale in via Calepina, 13 – 38122 TRENTO, P.I. e C.F. 00262170228, la quale ha designato il Responsabile della Protezione dei Dati (RPD), contattabile al seguente indirizzo e-mail: rpd@tn.legalmail.camcom.it
3. La informiamo che i dati conferiti dai soggetti interessati costituiscono presupposto indispensabile per lo svolgimento dell'attività dell'Ufficio Innovazione e Sviluppo - Punto Impresa Digitale (PID) con particolare riferimento alla presentazione della domanda di contributo e alla corretta gestione amministrativa, nonché per finalità strettamente connesse all'adempimento degli obblighi di legge, contabili e fiscali, ivi inclusa ai fini degli adempimenti necessari a dare applicazione al presente Bando.
4. Il mancato conferimento dei dati comporta l'impossibilità di ottenere la concessione del contributo richiesto.
5. Si precisa che Lei è tenuto a garantire la correttezza dei dati personali forniti, impegnandosi, in caso di modifica dei suddetti dati, a richiederne la variazione affinché questi siano mantenuti costantemente aggiornati.
6. I dati forniti saranno utilizzati solo con modalità e procedure strettamente necessarie ai suddetti scopi; potranno essere altresì utilizzati per la rilevazione della *customer satisfaction* e dell'impatto che l'azione camerale produce sul territorio secondo quanto disposto dalla L.R. n. 3/2000 e non saranno oggetto di comunicazione e diffusione fuori dai casi individuati da espresse disposizioni normative.
I dati potranno essere altresì utilizzati, previo il Suo espresso consenso e fino alla revoca dello stesso, per informarLa circa le iniziative formative/informative svolte dall'Ufficio competente (Ufficio Innovazione e Sviluppo) nell'ambito della digitalizzazione-innovazione d'impresa e della tutela e valorizzazione dei diritti di proprietà industriale (marchi, brevetti e design). Il consenso potrà essere revocato in qualsiasi momento, senza pregiudicare la liceità del trattamento basata sul consenso prestato prima della revoca.
7. Resta fermo l'obbligo della Camera di Commercio I.A.A. di Trento di comunicare i dati all'Autorità Giudiziaria, ogni qual volta venga inoltrata specifica richiesta al riguardo. Laddove sia stata richiesta una valutazione del progetto presentato al fine di misurarne il grado di innovazione, i dati conferiti, unitamente al progetto, verranno altresì comunicati all'Università degli Studi di Trento per l'effettuazione di tale valutazione.

8. Il trattamento dei dati personali è effettuato – nel rispetto di quanto previsto dal GDPR, nonché dalla normativa nazionale – anche con l’ausilio di strumenti informatici, ed è svolto dal personale autorizzato della Camera di Commercio I.A.A. di Trento e/o da soggetti terzi, designati Responsabili del trattamento, che abbiano con esso rapporti di servizio, per il tempo strettamente necessario a conseguire gli scopi per cui sono stati raccolti. La conservazione degli atti inerenti il presente bando cessa decorsi 10 anni dall’avvenuta corresponsione del contributo. Sono fatti salvi gli ulteriori obblighi di conservazione documentale previsti dalla legge.
9. La Camera di Commercio I.A.A. di Trento cura il costante aggiornamento della propria informativa sulla privacy per adeguarla alle modifiche legislative nazionali e comunitarie.
10. Specifiche misure di sicurezza sono osservate per prevenire la perdita dei dati, usi illeciti o non corretti ed accessi non autorizzati.
11. Ai sensi degli artt. 13, comma 2, lettere b) e d) e 14, comma 2, lettere d) e e), nonché degli artt. 15, 16, 17, 18, e 21 del GDPR, i soggetti cui si riferiscono i dati personali hanno il diritto in qualunque momento di:
 - a. chiedere al Titolare del trattamento l'accesso ai dati personali, la rettifica, l’integrazione, la cancellazione degli stessi (ove compatibile con gli obblighi di conservazione), la limitazione del trattamento dei dati che la riguardano o di opporsi al trattamento degli stessi qualora ricorrano i presupposti previsti dal GDPR;
 - b. esercitare i diritti di cui alla lettera a) scrivendo alla casella PEC della Camera di Commercio I.A.A. di Trento cciaa@tn.legalmail.camcom.it o al Responsabile della Protezione dei Dati rdp@tn.legalmail.camcom.it
 - c. proporre un reclamo all’Autorità Garante per la protezione dei dati personali, ex art. 77 del GDPR, seguendo le procedure e le indicazioni pubblicate sul sito web ufficiale dell’Autorità www.garanteprivacy.it

Articolo 19 – Trasparenza

1. Ai sensi dell’art. 7 della L.R. 13 dicembre 2012 n. 8, sono pubblicati sul sito internet della Camera di Commercio di Trento, nella sezione “Amministrazione Trasparente”, i dati relativi alla concessione delle sovvenzioni, contributi, ausili e sussidi finanziari alle imprese.

Articolo 20 – Analisi e verifica risultati

1. Le imprese beneficiarie dei contributi concessi ai sensi del presente Bando si impegnano a fornire le informazioni che la Camera di Commercio di Trento riterrà necessarie al fine di valutare l’impatto che l’azione camerale produce sul territorio.
2. Le imprese che partecipano al presente Bando possono richiedere una valutazione del progetto presentato all’Università degli Studi di Trento al fine di misurarne il grado di innovazione in relazione all’attività dell’impresa e la tecnologia interessata. Se l'impresa richiede la valutazione la Camera di Commercio provvedere si riserva di inviare il progetto presentato all'Università degli Studi di Trento e recapitare all’impresa il report redatto. La valutazione dell’Università non concorre all’esame dei progetti da parte della Camera di Commercio e verrà effettuata dopo la definizione delle graduatorie.

Articolo 21 – Informazioni

1. Copia integrale del Bando e della relativa modulistica è pubblicata sul sito www.tn.camcom.it con le informazioni relative al procedimento in oggetto. Nella domanda di contributo dovrà essere indicato un indirizzo PEC da utilizzare per tutte le comunicazioni relative alla domanda di contributo.
2. Si sottolinea inoltre che:
 - l'unico indirizzo PEC valido per inviare la domanda, la rendicontazione e tutte le comunicazioni inerenti il presente Bando è: cciaa@tn.legalmail.camcom.it
 - tutte le imprese riceveranno le comunicazioni ufficiali relative al presente Bando all'indirizzo PEC specificato nella domanda.

Articolo 22 – Ricorsi

Avverso il presente Bando e i provvedimenti ad esso collegati è eventualmente possibile presentare ricorso al Tribunale Regionale di Giustizia Amministrativa del Trentino Alto Adige – Sede di Trento, entro il termine di 60 giorni dall'avvenuta conoscenza, ai sensi dell'art. 4, comma 4 della L.P. 23/92.

Scheda 1

a. Tipologia di intervento e caratteristiche dei fornitori

Le MPMI aventi sede legale e/o operativa nella circoscrizione territoriale della Camera di Commercio di Trento possono richiedere un voucher per consulenza e/o formazione e l'acquisto di beni e servizi strumentali focalizzati sulle nuove competenze e tecnologie digitali, anche finalizzate ad approcci *green oriented*, così come specificato nel presente Bando.

Ai fini del presente Bando, l'impresa dovrà avvalersi - esclusivamente per i servizi di consulenza e formazione - di uno o più fornitori tra i seguenti:

1. centri di ricerca e trasferimento tecnologico, DIH, Competence center di cui al Piano Impresa 4.0, parchi scientifici e tecnologici, centri per l'innovazione, Tecnopoli, cluster tecnologici ed altre strutture per il trasferimento tecnologico, accreditati o riconosciuti da normative o atti amministrativi regionali o nazionali;
2. incubatori certificati di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e incubatori regionali accreditati;
3. FABLAB, definiti come centri attrezzati per la fabbricazione digitale che rispettino i requisiti internazionali definiti nella FabLab Charter (<http://fab.cba.mit.edu/about/charter/>);
4. centri di trasferimento tecnologico su tematiche Industria 4.0 come definiti dal D.M. 22 maggio 2017 (MiSE) <http://www.unioncamere.gov.it/P42A3764C3669S3692/elenco-dei-centri-di-trasferimento-tecnologico-industria-4-0-certificati.htm>);
5. start-up innovative di cui all'art. 25 del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 convertito, con modificazioni, dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221 e s.m.i. e PMI innovative di cui all'art. 4 del D.L. 24 gennaio 2015 n. 3, convertito, con modificazioni, dalla L. 24 marzo 2015, n. 33;
6. **ulteriori fornitori a condizione** che essi abbiano realizzato nell'ultimo triennio almeno tre attività per servizi di consulenza/formazione alle imprese nell'ambito delle tecnologie di cui all'art. 2, comma 2, Elenco 1 del presente Bando. Il fornitore è tenuto, al riguardo, a produrre una autocertificazione (ai sensi del Dpr 445/2000) attestante tale condizione da consegnare all'impresa beneficiaria prima della domanda di voucher;
7. Innovation Manager iscritti nell'elenco dei manager tenuto da Unioncamere (consultabile all'indirizzo web: <http://www.unioncamere.gov.it/P42A0C4239S3692/elenco-dei-manager-dell-innovazione.htm>);
8. per i soli servizi di formazione, l'impresa potrà avvalersi anche di agenzie formative accreditate dalle Regioni, Università e Scuole di Alta formazione riconosciute dal MIUR, Istituti Tecnici Superiori.

Non sono richiesti requisiti specifici per quanto attiene alla fornitura di beni e servizi strumentali.

b. Entità dell'investimento e del contributo

Il contributo assegnato alle imprese richiedenti le cui domande rispondono a tutte le condizioni previste dal presente Bando è riportato nella tabella che segue (al netto di IVA):

Investimento minimo (*)	Importo contributo massimo
Euro 5.000,00	Euro 10.000,00

() sommatoria delle spese ammissibili obbligatoriamente da sostenere a pena di decadenza, nel rispetto di quanto indicato dall'art. 7 del Bando.*

c. Documentazione sugli interventi da presentare in sede di domanda

Ciascuna impresa partecipante dovrà allegare alla domanda "Bando PID 2021" quanto previsto all'art. 10 del presente Bando.

d. Valutazione delle domande

L'Ufficio Innovazione e Sviluppo della Camera di Commercio I.A.A. di Trento effettua l'istruttoria amministrativa-formale sulle domande presentate. Al superamento di tale istruttoria il predetto Ufficio effettua, eventualmente coadiuvato da esperti anche esterni alla Camera di Commercio, la seguente valutazione di merito:

- attinenza dell'intervento con le tematiche di cui al presente Bando;
- coerenza degli interventi consulenziali e formativi con le tecnologie di cui all'art. 2, comma 2., Elenco 1, del presente Bando e secondo le previsioni di cui all'art. 7 del Bando;
- appartenenza del fornitore all'elenco di cui alla lettera a) della presente "Scheda 1"

e. Assegnazione dei contributi

Al termine della fase di valutazione verrà redatta la graduatoria finale in ordine cronologico di presentazione delle domande, predisponendo gli elenchi:

- delle domande **ammesse e finanziabili**;
- delle domande **non finanziabili** (per esaurimento delle risorse);
- delle domande **non ammesse** (per mancato superamento dell'istruttoria formale e/o di merito/tecnica).

f. Soggetti destinatari dei voucher

Possono beneficiare delle agevolazioni di cui al presente Bando le microimprese, le piccole imprese e le medie imprese. L'attuale definizione di MPMI distingue le seguenti categorie:

- microimpresa (0-9 dipendenti; ≤2 milioni euro di fatturato annuo/totale di bilancio annuo);
- piccola impresa (10-49 dipendenti; ≤10 milioni euro di fatturato annuo/totale di bilancio annuo);
- media impresa (50-249 dipendenti; ≤50 milioni euro di fatturato annuo/≤43 milioni euro di totale di bilancio annuo).

Per un approfondimento sulla definizione di PMI si rinvia al sito:

<https://op.europa.eu/it/publication-detail/-/publication/79c0ce87-f4dc-11e6-8a35-01aa75ed71a1>